

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 66 (2004-2005)
Heft: 9: Lernen

Rubrik: La Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'attività manuale...

Tecla Crameri

è effettivamente qualche cosa di ancora attuale al giorno d'oggi?

Nel frattempo, in una realtà dove si riesce ad avere tutto o «quasi» e molto più veloce, più perfetto, più economico e con minor fatica! O questo forse non è tutto?

La scuola grigione è in costante mutamento, dovendo rispondere alle esigenze di una società dove il cambiamento, la flessibilità e la duttilità sono fondamentali per riuscire a sopravvivere. Ciò non deve comunque distogliere dalla pianificazione scolastica quali debbano essere gli obiettivi di un insegnamento obbligatorio. È per questo motivo che abbiamo chiesto alle insegnanti di attività manuali e tessili e di economia domestica alcune riflessioni sull'evoluzione delle loro materie nel contesto educativo cantonale. Ringrazio la collega Tecla Crameri per aver raccolto e sintetizzato i loro pensieri per la nostra rivista. (LM)

Formazione

Nel 1895 fu costruita la scuola femminile a Coira con lo scopo di formare insegnanti dalle diverse valli grigioni. Il suo interesse si rivolse principalmente all'educazione globale della donna, che si sentiva responsabile della sanità, per l'alimentazione e per l'abbigliamento.

Nella crisi economica del dopoguerra queste insegnanti furono di grande aiuto economico; impartivano il «manolavoro» alle ragazze, facevano corsi di perfezionamento per le donne, il tutto per contribuire ad un buon funzionamento familiare. Si cuciva per necessità: camicie da uomo, camicie da notte, pantaloni, gonne, biancheria intima...

Il lavoro femminile acquista così un ruolo importante ed un carattere professionale.

Negli anni '30 la formazione delle insegnanti di attività tessili consisteva in un decimo anno scolastico in lingua tedesca e un anno di formazione specifica alla Scuola Femminile Grigione, per arrivare fino ai nostri tempi, con una formazione di 5 anni per avere il diploma di insegnante di att. tessili, ec. domestica, evt. ginnastica ed att. manuali artigianali.

Parità uomo/donna

Nell'anno 1971 la popolazione svizzera accetta la parità di diritti e doveri per l'uomo e la donna e perciò ragazzi e ragazze hanno diritto ad una formazione non solo pari, bensì identica.

Per le/gli insegnanti grigioni di attività manuali e tessili questo significa un aggiornamento per un adeguato insegnamento coeducativo pure in queste materie. Si aprono possibilità di insegnamento interdisciplinare, porta alla collaborazione, toglie sicuramente il perfezionamento di alcune tecniche specifiche...

Nell'anno 1997 è pronto il nuovo piano d'istruzione e si parte con il progetto «Co-educazione nelle lezioni di att. manuali tessili e artigianali», dalla 2ª alla 6ª classe elementare.

Ieri/oggi

L'attività creativa per i nostri figli non è forse importante, oggi ancor maggiormente di ieri? La tendenza del mercato è quella di offrire tutto preconfezionato.

Nel mondo infantile i giocattoli industriali sono talmente perfetti e finiti che non necessitano dell'apporto creativo della manualità del bambino. E nel contempo mancano le occasioni per sviluppare le abilità manuali ed in particolare la manualità fine.

Nei tempi passati la manualità era una necessità vitale per tutti, l'aiuto dei figli nelle attività agricole e artigianali era basilare. Il bambino viveva a stretto contatto con la terra, gli animali, la natura stessa con i suoi ritmi naturali era fonte di osservazioni e di sviluppo della fantasia portando così un equilibrio nell'individuo.

Da un semplice bastoncino si poteva creare un fischietto, dai fiori si intrecciava una corona, con l'argilla a l'acqua si formava una ciotola, si sferruzzavano i calzoncini con la lana delle pecore...

Oggi, sempre meno si trovano bambini che sappiano piantare chiodi, segare, raspare, tagliare, annodare, cucire, creare con la fantasia... sempre più invece sono i bambini che navigano nell'universo cliccando tasti. Occorre pure questo, certamente, dobbiamo comunque trovare un equilibrio tra tecnologia e manualità.

Scuola in movimento

In data 6 aprile, ci siamo trovate a Passugg con le nostre colleghe del canton Grigioni.

La discussione si è svolta in direzione del nostro futuro, ci è stato nuovamente ripetuto che il cantone non ha ancora elaborato un concetto di formazione di recupero, per noi come insegnanti di lavori manuali tessili ed ec. domestica.

Al momento si sta elaborando il concetto linguistico e in special modo l'inglese da portare già nella scuola elementare, ma a scapito di quali materie?

Magari delle materie creative?

Nella scuola popolare, per un'educazione equilibrata a tutti i ragazzi, porta beneficio seguire le materie creative, non solo per gli allievi con difficoltà d'apprendimento. Nella scuola superiore ognuno sceglie il percorso a lui più appropriato.

I nostri allievi non devono essere considerati come contenitori da riempire, ma degli esseri in divenire, ricchi di capacità e talenti da risvegliare.

Finalità

Le attività creative, manuali, espressive sono finalizzate ad una crescita umana armoniosa ed equilibrata.

Attraverso le materie creative, non solo si educa l'abilità delle mani, ma si pongono anche le basi per lo sviluppo di un pensiero agile e mobile.

Si formano non solo le forze intellettuali, ma si dà spazio alla vita dei sentimenti, delle emozioni, al mettere in pratica ciò che si ha appreso in teoria, alla capacità di prendere iniziative... non certo senza timori scoprirci particolari ed unici.

Dare vita dentro di noi al processo creativo e di crescita, riuscire ad esprimerlo all'esterno, fa sì che non ci si accontenti più del soddisfacimento passivo dei bisogni, ma si reimposti tutta la propria vita in una tensione nuova che consenta di autorealizzarsi nel mondo con energia ed efficacia.

Non possiamo togliere ai nostri ragazzi la gioia di sentirsi capaci di realizzare qualcosa con le mani, valorizzando il potenziale di ognuno.

Ci auguriamo così che i nostri giovani sappiano gestire il loro futuro usando testa e cuore.

Per le insegnanti di attività manuali e tessili

Tecla Crameri